

molto tutto ↘

ITALIANI NEL MONDO. C'è voglia di Europa

millionaire

FRANCHISING

Fai impresa
in rete

LAVORO

Professioni
di moda

STORYTELLING

RACCONTA
UNA STORIA
CHE VENDE

Ho
un'idea
WOW!
Faccio
un business

GLAMPING

Il campeggio
diventa glamour

STARTUP

10 strategie
per farcela

TREND

Bachi:
la seta
si fa in
Italia

Antonino Cannavacciuolo

**«La paura?
Me la mangio»**

**Chef, coach, imprenditore.
Una gavetta durissima iniziata a
13 anni. Oggi è un campione.
Insegna ai giovani ad affrontare
la vita e l'impresa con energia.**

© Francesca Martino





STORIA 2

Le mie tende del Salento sono finite sul Times

Un imprenditore pugliese sceglie di trasformare il campeggio di famiglia in un *cool camping*. Le sue ecotende, nel Salento, hanno attratto l'attenzione del *Times*, che ha premiato Torre Rinalda Camping Village con un articolo e l'inserimento tra i migliori 20 *cool camping* europei.

►► **Si può avere successo?** «La natura è uno dei fattori determinanti nella scelta della destinazione della vacanza, oggi. Il concetto del glamping può evolversi e ampliarsi. L'Italia è lenta ai cambiamenti, ma le regioni del Nord Italia si stanno attivando, per questo. In Trentino, è in fase di approvazione un regolamento per le case sugli alberi. Nella filosofia del glamping non bastano le tende di lusso, deve esserci un numero limitato di ospiti, al massimo 15, e attenzione al singolo cliente. Noi ne ricaviamo un reddito che ci consente di vivere e di fare quello che amiamo».

Come promuoversi? «Il passaparola è fondamentale: se ti impegni al massimo nella soddisfazione dell'ospite, viene da sé. Poi bisogna creare sito e muoversi nei social. Ci sono siti dove si può inserire la propria struttura. Noi scegliamo Go Glamping (goglamping.net), Glamping hub (<https://glampinghub.com>), ma anche Booking, per le semplici prenotazioni (booking.com) e Unusual Hotel, dove si trovano location particolari in tutto il mondo (www.unusualhotelsoftheworld.com)». INFO: www.glampingcanonici.com



◀ Mimì D'Antona, 53 anni, è figlio d'arte: ha ereditato dal padre l'attività di famiglia, il campeggio di Torre Rinalda, preso in gestione nel 1984, cui è stato affiancato nel 2004 un villaggio. Mimì ha fatto virare Torre Rinalda verso il turismo ecocompatibile e green.

Quando la svolta? «Il villaggio, in stile Valtour, è stato un successo, ma dopo 10 anni penso che si debba trovare una formula che concili la vita *open air* a maggior comfort e comodità. Un modo per affrontare la riduzione del flusso dei campeggiatori tradizionali» racconta Mimì. «Ho pensato alla tenda-lodge, perché

GLI ESPERTI

**PERCHÉ IL
CAMPEGGIO
CONTINUA A
PIACERE**



«Il contatto con la natura resta la molla principale, in chi sceglie il campeggio. Ma oggi la clientela è più attenta agli standard qualitativi, vuole comodità e servizi. E privilegia le strutture che rispettano l'ambiente: scelte di risparmio energetico, uso di fonti rinnovabili, gestione dei rifiuti. Molte strutture ottengono la certificazione Ecolabel, marchio dell'Unione europea di qualità ecologica che premia i prodotti e i servizi migliori dal punto di vista ambientale, perché i clienti ne tengono conto, nella scelta» spiega Monica Saielli, presidente nazionale di Assocamping-Confesercenti. Essere *green* è un valore, per chi ha un camping. Ma non è solo un marchio o una bandiera.



è una soluzione più naturale. Ho cercato il produttore che potesse realizzare una tenda bella, disponibile alla personalizzazione. Infine ho trovato un'azienda toscana, la Glant (www.glant.it). Nel Nord Europa ci sono produttori, avrei trovato prezzi più bassi. Ma l'idea di dar lavoro a una piccola azienda italiana mi piaceva».

Come hai creato l'area? «Quest'anno per noi sarà un test: abbiamo montato le prime 12 *luxury tent*, ciascuna di 32 mq, con una veranda coperta di 12 mq. Area verde attorno, prato. Sono tranquille, ma non isolate. per consentire un minimo di socialità. Ogni tenda ha bagno, cucina, aria condizionata, televisione, Wi-Fi».

Criticità individuate? «I lavaggi periodici. La manutenzione e lo smontaggio degli arredi, per riporli in inverno in deposito, è semplice. Ipotizzo che le tende possano durare almeno 8 anni e costare 1.500 euro cadauna a stagione, tra manutenzione, lavaggi... Ma spero che l'utente premi questo sforzo economico, preferendo le nostre tende ecologiche a un appartamento, in fondo molto simile a quello che ha lasciato in città».

INFO: www.torrerinalda.it

INVESTIMENTI?

«25mila euro a tenda, tra acquisto, montaggio, installazione del blocco bagno.

Tutto è poggiato sul terreno con piedi, smontabile e rimovibile.

Gli arredi sono eleganti, ecologici, non pezzi unici, ma di qualità».

E i prezzi? «Una tenda top di gamma, per 4 persone, costa al cliente 800 euro a settimana, 1.200 euro a ferragosto» spiega D'Antona.